

Milano, 30 aprile 2006 - 14:39

LUIGI MONZA: LA SUA SFIDA CRISTIANA

Don Luigi Monza muore il 29 settembre 1954. L' Italia sta appena rialzando la testa dalle ferite della seconda guerra mondiale: un Paese desolato, i bisogni materiali con le file per il pane, le macerie da ricostruire, un' industria arretrata e a pezzi, la societa' in ebollizione nell' impatto fra i due blocchi, i gravi contrasti sociali, i movimenti operai, lo scontro politico. Questo lo sfondo del messaggio di don Luigi Monza. 'Coraggio dunque e avanti col nostro programma dello spirito degli apostoli e della carita' dei primi cristiani': don Luigi Monza lancia cosi' la sua sfida cristiana. Don Monza non pensa pero' a un programma solo per alcuni, vuole che la sua onda calda pervada ogni strato della societa', della parrocchia, della famiglia, dell' assistenza, delle relazioni corte e di quelle mediate. Un programma che si basa fortemente sulla carita' dei primi cristiani. Da qui nasce l' opera che don Monza ha lasciato e ha chiamato 'La Nostra Famiglia'. Nel 1946 il prof. Vercelli, direttore dell' istituto neurologico Carlo Besta di Milano, chiese alle Piccole Apostole della Carita', fondate da don Luigi, di occuparsi della rieducazione dei bambini che allora si chiamavano 'anormali psichici'. Un professore laico ha l' intuizione che i bimbi segnati dall' handicap fisico e mentale non si devono solo curare, ma bisogna dare loro un' educazione e una casa. Don Luigi e le prime Piccole Apostole della Carita' daranno una famiglia a questi ragazzi.

Red 301436 APR 06 -. (AGI)